

Il curricolo delle 8 competenze europee



SCUOLA DELL'INFANZIA



INTRODUZIONE

Alla fine del 2006, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno adottato un quadro europeo relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il quadro individua e definisce per la prima volta a livello europeo le competenze chiave che i cittadini devono possedere per la propria realizzazione personale, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e l'occupabilità nella nostra società basata sulla conoscenza. I sistemi iniziali di istruzione e di formazione degli Stati membri devono sostenere lo sviluppo di tali competenze per tutti i giovani; inoltre, l'istruzione e la formazione per adulti devono offrire opportunità reali a tutti di apprendere e mantenere queste capacità e competenze.

Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave.

(Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L394.http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2006/1_394/1_39420061230it00100018.pdf)

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA 1

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA 2

Comunicazione nelle lingue straniere

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

I DISCORSI E LE PAROLE



PREMESSA

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia hanno sempre coinvolto attivamente i propri alunni nell'esplorazione della lingua italiana. Esplorare la lingua vuol dire innanzitutto scoprire il piacere di ascoltare, di narrare, d'interpretare favole o racconti di fantasia. Vuol anche dire scoprire l'emozione di raccontare ai compagni, seduti in cerchio, qualcosa di sé e della propria vita quotidiana. Scoprire la lingua vuol dire anche divertirsi a giocare con le parole, proprio come fanno i genitori quando risolvono la settimana enigmistica. Il dialogo è uno strumento fondamentale da acquisire e via via perfezionare. Attraverso il dialogo ordiniamo il nostro pensiero, esprimiamo i nostri bisogni ed i nostri stati d'animo, ma soprattutto impariamo cose nuove. Saper utilizzare la lingua italiana per apprendere è un obiettivo fondamentale a cui lavorano gli insegnanti di scuola dell'infanzia. Infatti se per comunicare un proprio bisogno agli altri sono sufficienti poche parole, al limite anche solo dei gesti, saper utilizzare la lingua italiana per conoscere ed apprendere nuovi concetti implica un uso più sofisticato della lingua parlata. In altri termini è importante arricchire il proprio bagaglio lessicale, cogliere le regolarità della lingua, pronunciare correttamente le parole, collegare la parola ad un concetto, saper descrivere, saper interpretare. Ciò stimola gli insegnanti a confrontarsi con i problemi e le opportunità dell'ambiente culturale della sezione di scuola dell'infanzia, sempre più plurilingue e multiculturale. Stimola altresì a curare la capacità di dialogare dei bambini che si presenta talora molto differenziata a seconda delle competenze linguistiche dei genitori.

In ogni caso esplorare la lingua deve essere un gioco piacevole e creativo, dove ogni bambino possa essere valorizzato nella sua produzione linguistica. L'incontro con la lingua scritta è un'opportunità che deve essere colta con le stesse prerogative già esposte. Spesso i bambini sono affascinati dalla possibilità di comprendere i messaggi scritti e non di rado arrivano spontaneamente a leggere il proprio nome, parole e talora brevi periodi. Il piacere e la passione per la lettura e l'insegnamento della lingua italiana dell'insegnante può essere un potente elemento facilitatore nello sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche

di tutti i bambini della sezione.

Nella scuola dell'infanzia si promuove un primo approccio alle lingue straniere.

Premesso che, per il bambino, il gioco è bisogno e comunicazione, l'approccio alle lingue straniere è essenzialmente ludico. Il metodo maggiormente utilizzato è quello funzionale - comunicativo che segue il processo di acquisizione della lingua materna, prende spunto dal vissuto e dagli interessi del bambino che cresce. L'avvicinamento alla lingua straniera è essenzialmente orale e visivo con attività ludiche e motorie per favorire l'apprendimento del lessico e di semplici strutture linguistiche: il coinvolgimento fisico e di tutti i sensi favoriscono la memoria a lungo termine. Tale metodologia prevede l'utilizzo di:

- Storytelling (ascolto e comprensione di storie con l'utilizzo di immagini)
- Role-playing (drammatizzazioni)
- Total Physical Response (gesti motori per rispondere a stimoli linguistici)
- Flashcards

SCUOLA DELL'INFANZIA		
Traguardi di competenza	Abilità	Conoscenza
<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire e precisare il proprio lessico, fare ipotesi sui significati delle parole. Comprendere parole e discorsi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande. • Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni. • Usare un repertorio linguistico appropriato con corretta struttura della frase. 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali strutture della lingua italiana. • Elementi di base delle funzioni della lingua. • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali. • Principi essenziali di organizzazione del discorso.
<ul style="list-style-type: none"> • Saper esprimere emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. • Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. • Utilizzare il linguaggio per interpretare emozioni e idee, guardando le opere d'arte 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali connettivi logici. • Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. • Conoscenza di elementi culturali e tradizioni diverse.
<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare la lingua utilizzando rime, filastrocche, inventare storie con creatività e fantasia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inventare storie e racconti. Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche. 	<p>NB: Le conoscenze e le regole vengono acquisite esclusivamente mediante l'uso comunicativo quotidiano e la riflessione stimolata dall'insegnante.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Chiedere ed offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività o definirne le regole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti.
<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare pluralità di linguaggi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare parole, canzoni, filastrocche in altre lingue.
<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare le prime forme di scrittura spontanea, utilizzando anche la lingua scritta tramite la tecnologia e nuovi media. • Riprodurre e confrontare scritture

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA 3

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

- La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).
- La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

LA CONOSCENZA DEL MONDO



PREMESSA

La scuola dell'infanzia tradizionalmente ha sempre proposto agli alunni attività volte ad affinare la percezione e ad utilizzare l'esperienza sensibile per descrivere, confrontare e generare dei giudizi sugli oggetti. Certamente attraverso i 5 sensi i bambini possono fare molte scoperte e indagare una molteplicità di fenomeni. Anche semplici attività di cucina, insegnano ai bambini come la materia possa essere profondamente trasformata da fenomeni, su cui si possono fare interessanti congetture. L'insegnamento deve innanzitutto accettare e stimolare la curiosità dei bambini, cosa che a volte costituisce una sfida alta ed interessante, sul piano didattico. In secondo luogo le idee, gli scambi, le diverse percezioni che i bambini esprimono nel gruppo, vanno accolte e valorizzate, perché costituiscono l'opportunità di guidarli verso un approccio conoscitivo più organizzato. Anche se gli oggetti o i fenomeni non possono essere visti o toccati, possono essere inferiti dagli alunni. Basti pensare agli organi interni del corpo umano ed alle loro funzioni, su cui i bambini hanno già corrette conoscenze o idee verosimili. Più in generale, soprattutto quando abbiamo l'occasione di effettuare osservazioni su un oggetto di medio-lungo periodo, possiamo scoprire e misurare lo sviluppo di interessanti fenomeni: la crescita di una piantina a partire dal seme, l'invecchiamento di un fungo raccolto, l'aspetto di un terrario nel tempo, le modificazioni di una pianta del giardino, nell'arco dell'anno scolastico, ecc.

Strumenti concettuali quali l'utilizzo di istogrammi, tabelle di osservazione, unità di misura arbitrarie, ecc. sono alla portata degli alunni di scuola dell'infanzia e

costituiscono essi stessi fonti importanti di scoperte. In conclusione sia mediante l'osservazione sistematica, sia mediante lo sviluppo d'ipotesi da confrontare e verificare, sia misurando e documentando le conclusioni prodotte, portiamo i bambini a cogliere nuovi aspetti del mondo che li circonda e li indirizziamo verso un approccio scientifico alla conoscenza. E' dunque importante rispettare i contributi di ciascun alunno, valorizzando le teorie ingenue che il gruppo elabora, anche quando non sono perfettamente aderenti ad una corretta impostazione accademica.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi di competenza	Abilità	Conoscenza
<ul style="list-style-type: none"> Riflettere sulle proprie esperienze, sulle proprie azioni, sulle proprie idee. 	<ul style="list-style-type: none"> Porre domande sulle cose e la natura. Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali) di cui i bambini ha fatto esperienza. Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre e sequenzializzazione della giornata) di successione, contemporaneità, durata Conoscenza dei concetti spaziali e topologici (vicino/lontano, sopra/sotto, avanti/indietro, destra/sinistra)
<ul style="list-style-type: none"> Saper denominare, saper cogliere ed identificare alcune proprietà. Saper ordinare e raggruppare (in base a una o più caratteristiche) elementi, numeri, fatti, eventi 	<ul style="list-style-type: none"> Raggruppare secondo criteri (dati o personali). Individuare le caratteristiche e la relazione fra gli oggetti. Eseguire semplici classificazioni su oggetti utilizzati comunemente nelle attività didattiche, secondo un criterio stabilito (colore, forme, grandezza, quantità). Confrontare e ordinare, oggetti in base a colori, dimensioni e forme. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza termini corretti per descrivere forme, oggetti, fenomeni, proprietà. Conoscenza dei concetti di numero/forma/colore,

<ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare (cioè cogliere qualità, quantità, cambiamenti, trasformazioni, confrontare, descrivere o rappresentare) • Saper descrivere fatti, eventi, fenomeni, processi, relazioni, caratteristiche e proprietà degli oggetti • Saper cogliere, identificare, ipotizzare cambiamenti e trasformazioni negli oggetti, nei materiali, nei fenomeni naturali e negli esseri viventi 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare la realtà per riconoscerne relazioni tra oggetti (grandezze, regolarità e differenze), attraverso l'esperienza diretta, occasionale, o strutturata. • Porre domande sulle cose e la natura. • Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni. • Saper descrivere fatti, eventi, fenomeni, processi, relazioni, caratteristiche e proprietà degli oggetti. • Scoprire e descrivere le esperienze fatte sulla trasformazione della materia (ghiaccio/acqua; esperienza della pasta di sale). 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei fenomeni e degli eventi naturali. • Conoscenza di strumenti e tecniche di misura. • Conoscenza delle principali caratteristiche della materia. • Conoscenza degli oggetti di uso comune (forma, colore, grandezza, materiale, etc...) e la relazione esistente tra essi.
<ul style="list-style-type: none"> • Saper valutare, cogliere regolarità ed esprimere delle generalizzazioni. • Saper rappresentare e registrare semplici eventi, fenomeni, processi e relazioni usando simboli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in successione ordinata fatti ed eventi nel tempo, registrare regolarità quotidiane ed i cicli temporali. • Elaborare previsioni ed ipotesi. • Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni. • Utilizzare un linguaggio appropriato per verbalizzare i cambiamenti avvenuti (esperienza della semina ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle differenze e analogie nella varietà degli esseri viventi. • Conoscenza dei momenti fondamentali della giornata e della settimana.
<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare nel tempo e nello spazio oggetti ed esseri viventi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Localizzare e collocare se stessi, eventi e persone, in situazioni spaziali (sopra, sotto, davanti, dietro,...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle nozioni temporali (prima/ adesso /dopo) • Conoscenza dei concetti temporali e topologici
<ul style="list-style-type: none"> • Manifestare curiosità ed interesse, saper esplorare, cogliere le funzioni ed i possibili usi di macchine e strumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti (lente d'ingrandimento, bilancia,...) come metodo di indagine della realtà sapendone cogliere la loro funzione e il loro uso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di Strumenti e tecniche di misura

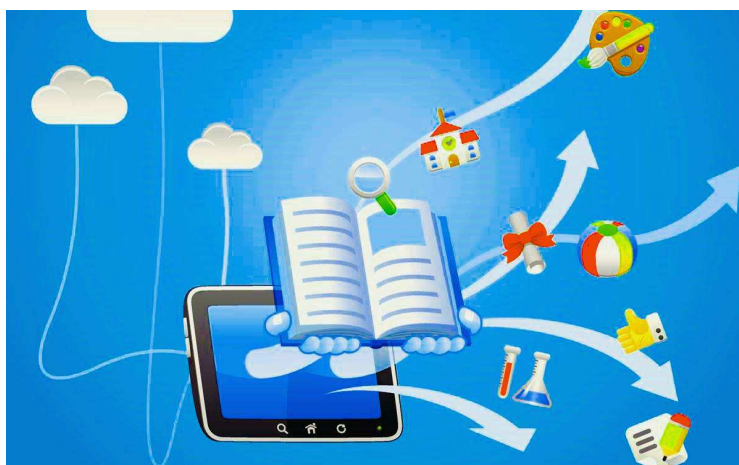
<ul style="list-style-type: none"> • Saper contare ed effettuare semplici operazioni con i numeri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numerare (ordinalità, cardinalità del numero) • Mettere in successione ordinata quantità e numeri. • Abbinare la quantità al numero. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei numeri e progressione numerica • Riconoscenza e distinzione dei simboli alfa-numeric.
<ul style="list-style-type: none"> • Saper eseguire prime misurazioni con unità arbitrarie di lunghezze, pesi ed altre quantità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire misurazioni usando strumenti alla portata del bambino • Confrontare grandezze, pesi e spessori 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei più semplici strumenti di misura e del loro utilizzo in base alle caratteristiche degli oggetti.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA 4

COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Competenza digitale



PREMESSA

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per campi d'esperienza scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave negli altri campi d'esperienza. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le aree d'apprendimento e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto iniziare ad utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli, con il supporto degli insegnanti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi di competenza	Abilità	Conoscenza
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere semplici attività, acquisire informazioni, con la guida dell'insegnante.	<ul style="list-style-type: none">• Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti.• Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio.• Individuare e aprire cartelle ...• Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.• Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer• Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer• Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica.• Visionare immagini, opere artistiche, documentari.	<ul style="list-style-type: none">• Il computer e i suoi usi• Mouse• Tastiera• Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA 5

IMPARARE AD IMPARARE

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Imparare a imparare è una competenza metodologica e meta cognitiva fondamentale per poter acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va eseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per campi di esperienza scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e in tutte le aree d'apprendimento. Tutti gli insegnanti e gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

PREMESSA



Imparare a imparare comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento, perciò per lo sviluppo di questa competenza si focalizzerà maggiormente l'azione didattica sui processi piuttosto che sulle risposte e sulla prestazione. Nella pratica quotidiana, l'insegnante darà significato all'esperienza formativa, mostrando entusiasmo per l'apprendimento e, in particolare, porrà agli alunni domande che riguardano gli aspetti sul "come" è possibile affrontare un lavoro e sul "perché" di una certa produzione, chiedendo giustificazioni anche se la risposta è esatta. Accetterà inoltre tutte le risposte degli alunni, giuste o sbagliate e di fronte a quelle imprecise, con ulteriori domande, farà emergere un "conflitto cognitivo" conducendolo poi alla risoluzione.

La metodologia, basata sul far domande e favorire il dialogo sia interiore, che tra gli alunni, permetterà la graduale interiorizzazione della capacità di autointerrogarsi, la riflessione e la capacità di "imparare a imparare".

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi di competenza	Abilità	Conoscenza
<ul style="list-style-type: none">• Acquisire ed interpretare l'informazione.	<ul style="list-style-type: none">• Rispondere a domande su un testo o su un video.• Utilizzare semplici strategie di memorizzazione.• Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto.	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza di semplici strategie di memorizzazione
<ul style="list-style-type: none">• Individuare collegamenti e	<ul style="list-style-type: none">• Individuare semplici collegamenti tra	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza di schemi,

<p>relazioni; trasferire in altri contesti.</p>	<p>informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute</p>	<p>tabelle, scalette</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le informazioni principali di un testo narrativo o descrittivo narrato o letto dall'adulto o da un filmato. • Saper raccontare una storia narrata o vista. • Compilare semplici tabelle • Individuare il materiale occorrente per eseguire un'attività da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA 6

Competenze sociali e civiche

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza, senza la quale nessun' altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte le seguenti dimensioni fondamentali: l'autonomia e la responsabilità, l'abilità di sapere lavorare in gruppo, cooperare, prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

PREMESSA



Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi di competenza	Abilità	Conoscenza
<ul style="list-style-type: none"> • Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. • Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità per sviluppare il senso di appartenenza • Porre domande sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. • Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri. • Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. • Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. • Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, seguire regole di comportamento e assumersi 	<ul style="list-style-type: none"> • Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia • Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato • Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni. • Rispettare i tempi degli altri. • Collaborare con gli altri. • Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili • Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale • Esercitarsi ad aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno • Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti • Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni • Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni) • Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, 	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza. • Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza • Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada. • Regole della vita e del lavoro in sezione. • Significato della regola • Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi.

<p>responsabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. 	<p>interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse Scambiare giochi, materiali, ecc... Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune. Aiutare i compagni più piccoli e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto. Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni. 	
--	--	--

IL SÉ E L'ALTRO



PREMESSA

La scuola dell'infanzia improntata ad un ambiente accogliente, stimolante e dai tempi distesi, costituisce un importante ambiente di apprendimento per accrescere e consolidare gli elementi che costituiscono l'identità personale di ogni bambino. Le attività proposte, siano esse ricorrenti, laboratoriali, libere o guidate,

costituiscono un forte stimolo per socializzare i saperi e le teorie ingenuie dei bambini. Di questa intensa cultura orale, che contraddistingue la scuola dell'infanzia è importante che resti traccia attraverso la documentazione. I dialoghi tra pari e con l'insegnante di sezione, costituiscono un'importante fonte per conoscere e sistematizzare sia le proprie opinioni che quelle altrui. Riteniamo importante che ciascuna delle attività proposte costituisca l'occasione per negoziare, mediare, ipotizzare, generalizzare, esprimere ipotesi e verificarle. Andando a documentare, quando possibile, questo patrimonio di cultura orale, comprendiamo la ricchezza delle osservazioni e delle esperienze raccontate dai bambini e disveliamo la dimensione di un'infanzia competente e creativa, spesso sottovalutata nelle sue potenzialità. Socializzare il sapere rappresenta dunque per i bambini un'importante occasione di apprendimento e per gli insegnanti un pilastro nella metodologia didattica che ispira l'attività quotidiana nella sezione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi di competenza	Abilità	Conoscenza
<ul style="list-style-type: none"> • Saper giocare in modo costruttivo e creativo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni). 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle regole della vita e del lavoro in classe.
<ul style="list-style-type: none"> • Saper dialogare e confrontarsi con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato. • Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse durante le conversazioni. • Dialogare, ascoltare e porre attenzione al punto di vista dell'altro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle regole fondamentali della convivenza e dello scambio comunicativo
<ul style="list-style-type: none"> • Saper esprimere con consapevolezza alcune caratteristiche dell'identità personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle proprie caratteristiche personali e del proprio ruolo nei vari gruppi di appartenenza.

<ul style="list-style-type: none"> • Saper conoscere alcuni elementi della storia personale e familiare. • Saper comprendere alcuni aspetti culturali della comunità di appartenenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Manifestare il senso di appartenenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli usi e costumi del proprio territorio. • Conoscenza degli usi e costumi del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi).
<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere come valore la diversità degli altri 	<ul style="list-style-type: none"> • Accettare e gradualmente rispettare le diversità culturali. • Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai propri bisogni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza delle diversità culturali, fisiche e comportamentali.
<ul style="list-style-type: none"> • Saper acquisire una prima consapevolezza dei propri diritti, doveri e delle regole del vivere insieme 	<ul style="list-style-type: none"> • Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei propri diritti e doveri nella relazione con i coetanei e con gli adulti. • Conoscenza di regole per la sicurezza in casa, a scuola nell'ambiente, in strada.
<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere alcuni elementi sociali e culturali che caratterizzano la vita cittadina. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alle attività proposte dal quartiere. • Riconoscere i più importanti segni del territorio e gli aspetti che caratterizzano la nostra città. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e rispetto dell'ambiente culturale, degli usi e delle tradizioni del proprio territorio.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA 7

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ (O INTRAPRENDENZA)

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

PREMESSA



Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità è una competenza metodologica e meta cognitiva finalizzata "all'insegnare a essere". Per raggiungere questa competenza si possono individuare alcune abilità specifiche, quali: saper lavorare in gruppo e in modo individuale; saper identificare i propri punti di forza e di debolezza; saper analizzare, organizzare, gestire il compito da svolgere; avere determinazione e motivazione nell'ottenere gli obiettivi. Questa è una competenza trasversale a tutte le discipline.

In scuola dell'Infanzia lo sviluppo della creatività e lo spirito di iniziativa contribuiscono a favorire l'imprenditorialità. L'alunno sin dai primi anni di scuola impara a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrive la propria esperienza e la traduce in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppa l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati.

Scuola dell'Infanzia

Traguardi di competenza	Abilità	Conoscenza
<ul style="list-style-type: none"> Assumere e portare a termine semplici attività e iniziative. Pianificare e organizzare il proprio lavoro realizzare semplici progetti con la supervisione dell'insegnante. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving. 	<ul style="list-style-type: none"> Formulare proposte di lavoro, di gioco ... Confrontare la propria idea con quella altrui. Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro. Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza. Provare a formulare ipotesi di soluzione. Organizzare da soli o in gruppo semplici attività. Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante. Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento. Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro. Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di un'azione eseguita. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza delle modalità che regolano una discussione. Conoscenza dei ruoli e della loro funzione all'interno di un gruppo. Conoscenza di alcune tipologie di rappresentazione grafica (tabelle, grafici). Conoscenza delle fasi di un'azione.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA 8

Consapevolezza ed espressione culturale

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?", "Da dove veniamo?", le arti e la

musica permettendo di fruire e agire modi espressivi diversi, ma anche per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare. L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive. Per maggiore praticità la competenza è stata disaggregata nelle sue principali componenti: identità storica, patrimonio ed espressione artistica e musicale, espressione motoria

IMMAGINI, SUONI E COLORI



PREMESSA

Storicamente la scuola dell'infanzia ha sempre dato molta importanza all'educazione artistica. Coinvolgere i bambini nella fruizione e nella produzione di esperienze artistiche, a partire dalla scoperta dei materiali, delle forme, dei colori, è stato sempre ritenuto un obiettivo didattico importante. Educare al piacere del bello, stimolare la sensibilità estetica del bambino vuol dire agevolare e potenziare lo sviluppo intellettuale. Non solo sono stimolate le capacità percettive, ma sono anche sollecitate altre importanti dimensioni: la capacità di esprimersi, di narrare, d'inventare, di cogliere relazioni, ricostruire fatti, la capacità di comunicare. Tutto ciò è fondamentale per acquisire quei pre-requisiti indispensabili alla letto-scrittura, e più in generale alla capacità di risolvere, interpretare, esprimere, creativamente il proprio sé.

L'educazione artistica trova nella metodologia didattica dell'atelier un setting in cui l'insegnante programma attentamente il contesto in cui i bambini potranno far vivere le loro prime opere artistiche, a partire dall'accurata scelta dei materiali da proporre.

Nelle nostre scuole si ritiene importante avvicinare i bambini alle opere d'arte. Ogni anno collaboriamo con musei ed enti territoriali, fruendo dei diversi laboratori che essi propongono, portiamo i bambini a conoscere il territorio limitrofo alla scuola, educandoli a riconoscere e rispettare i monumenti, gli spazi urbani, le forme architettoniche più significative.

L'educazione artistica non si limita a proporre ai bambini la pittura o la manipolazione plastica. Nelle nostre scuole, diamo anche molta importanza al corpo ed al movimento. Da questo punto di vista l'incontro fra le esperienze di questi due campi dà valore all'importanza del gesto espressivo e della danza, anche come avvicinamento al mondo della musica e del ritmo. Oltre alla danza ed alla musica, cogliamo l'occasione di avvicinare i bambini alla multimedialità, stimolando i bambini a fruire dei media in modo attivo e creativo, contrastando un approccio di fruizione passiva.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi di competenza	Abilità	Conoscenza
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare l'immaginazione e la fantasia per esprimersi e comunicare con gli altri, attraverso una pluralità di codici. 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico. Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale. Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 	<ul style="list-style-type: none"> Principali forme di espressione artistica Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea Gioco simbolico Attività mimico-gestuale Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi
<ul style="list-style-type: none"> Saper inventare storie ed esprimerle attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative. 	<ul style="list-style-type: none"> Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative utilizzando diverse tecniche espressive. 	
<ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare diversi materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. 	<ul style="list-style-type: none"> Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria visione della realtà. Usare modi diversi per stendere il colore Impugnare differenti strumenti e ritagliare. 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse. • Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti.
<ul style="list-style-type: none"> • Saper Sviluppare interesse e piacere verso la fruizione artistica di opere, spettacoli, musica, affinando le proprie capacità percettive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...). • Vedere opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni.
<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre e inventare disegni, pitture, manufatti, con piacere e creatività. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare l'attività individualmente e/o in gruppo scegliendo materiali e strumenti appropriati.
<ul style="list-style-type: none"> • Saper discriminare suoni e generi musicali 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo. • Ascoltare brani musicali.
<ul style="list-style-type: none"> • Saper sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la voce, il corpo e oggetti per produrre suoni. • Produrre semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati.

<ul style="list-style-type: none"> • Saper esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e riprodurre i suoni percepiti utilizzando partiture musicali non convenzionali. • Cantare insieme sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri.
--	---

IL CORPO E IL MOVIMENTO



PREMESSA

La scuola dell'infanzia dà molta importanza all'educazione motoria. Coinvolgere i bambini sul piano della fisicità libera emozioni, favorisce la socializzazione, aiuta i bambini a rendersi consapevoli della propria corporeità con importanti ricadute sul piano del consolidamento dell'identità personale. Il gioco corporeo agito, nella nostra epoca è spesso deprivato. I bambini, per i pericoli che posso correre, giocano sempre meno insieme, nelle grandi città. Spesso il gioco virtuale sostituisce il gioco corporeo, così importante per facilitare la strutturazione spazio-temporale. Se la dimensione fisica predomina, non meno importante, nella scuola dei nostri tempi, è la dimensione culturale. I bambini hanno la possibilità di vedere, apprezzare e sperimentare diverse forme di espressione gestuale: la danza, la mimica, il teatro, gli esercizi circensi, ecc. Purtroppo hanno anche modelli negativi, quali la violenza espressa nelle lotte, nei combattimenti visti nei tanti film e serial televisivi.

Da questo punto di vista la scuola deve far crescere nei bambini la capacità critica e quella di saper esprimere attraverso il gesto le emozioni, gli atteggiamenti, le caratteristiche psicologiche dei personaggi. Restando in ambito culturale, è importante sottolineare la cura che si deve al proprio corpo. Da questo punto di vista la scuola può facilitare l'assunzione di corretti stili di vita in campo

alimentare, sviluppare autonomie sul piano igienico, far comprendere ai bambini l'importanza di dedicare cure e attenzioni al corpo per un benessere sia fisico che psichico. Infine sottolineiamo l'importanza dell'educazione motoria dal punto di vista cognitivo. Il lavoro di affinamento delle capacità gestuali, lo sviluppo delle capacità percettive, la conoscenza del proprio schema corporeo, la conoscenza delle dimensioni topologiche, portano il bambino a sviluppare ragionamenti e teorie sullo spazio, le forme e le loro proprietà geometriche. Tutto ciò costituisce unitamente allo sviluppo della motricità fine un importante pre-requisito da consolidare prima dell'avvicendamento alla scuola Primaria.

Le esperienze nel campo "il corpo ed il movimento", sono dunque rivolte all'utilizzo del corpo per fare giochi di gruppo guidati, drammatizzazioni e rappresentazioni posturali, anche con l'uso di semplici attrezzi, per delimitare e impostare gli spazi. Lo spazio grande (la palestra, il salone, il giardino pubblico) e lo spazio piccolo (le forme, il cartellone, il foglio da disegno), vengono utilizzati per esplorare lo spazio e le sue proprietà, ricostruendo, memorizzando, interpretando percorsi, simmetrie, labirinti ecc.

Scuola dell'infanzia		
Traguardi di competenza	Abilità	Conoscenza
<ul style="list-style-type: none"> • Saper vivere pienamente la propria corporeità sviluppando una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica • Acquisire consapevolezza del proprio corpo e migliorare le proprie capacità fisiche • Destreggiarsi nella motricità finalizzata in relazione allo spazio e al tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere. • Percepire e rappresentare graficamente e mentalmente il proprio corpo fermo e in movimento. • Eseguire piccoli compiti motori. • Essere in grado di riconoscere le possibilità di movimento dei diversi segmenti motori. • Riuscire a controllare le posizioni statiche e dinamiche. • Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi. • Controllare il proprio corpo in situazione di equilibrio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del corpo e le differenze di genere. • Conoscenza del proprio corpo e quello degli altri (conoscere, individuare e denominare le parti che lo costituiscono). • Conoscenza degli schemi motori di base e le loro possibilità di applicazione. • Conoscenza dei concetti spaziali e topologici. • Conoscenza di alcune sequenze temporali (prima, dopo, durante).

	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l'uso della dominanza. • Padroneggiare gli schemi motori di base statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare • Controllare l'interazione con gli oggetti • Individuare e utilizzare semplici riferimenti spaziali e temporali. • Essere in grado di utilizzare tutto lo spazio a disposizione. • Organizzare la propria posizione nello spazio in rapporto agli oggetti e alle persone. • Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole di igiene del corpo e degli ambienti ,gli alimenti il movimento sicuro, i pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri,le regole dei giochi • Conoscenza del proprio corpo e quello degli altri (conoscere, individuare e denominare le parti che lo costituiscono)
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e comunicare contenuti emozionali/tecnici attraverso i gesti e il movimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il proprio corpo come strumento principale per esprimere le proprie sensazioni ed i propri sentimenti utilizzando diversi linguaggi. • Verbalizzare le proprie emozioni, il proprio agio e/o disagio. • Produrre suoni, rumori e semplici strutture ritmiche con movimenti del corpo, battute di mani e con la voce. • Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della gestualità e della mimica facciale e del corpo.

<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire positivamente con i coetanei nei giochi di gruppo, rispettare le regole del gioco e saper aspettare il proprio turno. • Memorizzare azioni e semplici regole. • Prestare attenzione. • Portare a termine giochi ed esperienze. • Avere fiducia nelle proprie capacità e muoversi con piacere. • Rappresentare graficamente un percorso motorio precedentemente eseguito. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di alcune regole sociali e dell'importanza di rispettarle. • Conoscenza di alcuni giochi di movimento, individuali e di gruppo.
<ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti rispettosi della salute propria e altrui. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé. • Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione. • Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di alcune caratteristiche degli alimenti. • Conoscenza di alcune nozioni di igiene corporea, alimentare e comportamentale • Conoscenza di alcuni rischi e pericoli connessi all'attività motoria e comportamenti corretti per evitarli.

RELIGIONE



PREMESSA

L'organizzazione didattica e l'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia si attengono ai vigenti DPR n. 175 del 20/08/12 e per quanto concerne le Indicazioni didattiche al DPR del 11 febbraio 2010, fermo restando i vigenti ordinamenti di cui al DPR n. 89 del 20/03/09.

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, nella scuola dell'infanzia, per gli alunni che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Insegnamento della Religione Cattolica sono distribuiti nei vari **campi di esperienza**.

Il sé e l'altro

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini suoni e colori

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi di competenza	Abilità	Conoscenza
<p><u>IL SÉ E L'ALTRO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un positivo senso di sé, sperimentando relazioni serene con gli altri anche se appartenenti a tradizioni culturali e religiose differenti. • Scoprire la chiesa, intesa come comunità di uomini e donne unita nel nome di Dio. • Riconoscere nel vangelo la persona e l'insegnamento d'amore di Gesù sperimentando relazioni serene con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed imparare ad accettare le regole del vivere insieme, la solidarietà e l'amore per il prossimo a partire dalla propria piccola comunità della sezione. • Riconoscere il valore dello stare con gli altri e della loro diversità. • Conoscere l'insegnamento di Gesù sull'amore al prossimo. • Riconoscere la chiesa come luogo di preghiera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Io e il mondo. • Io e gli altri. • Gesù il vero amico. • Dio Padre Buono. • Il corpo, dono di Dio da rispettare. • Le principali feste cristiane. • Episodi significativi della vita di Gesù. • Parabole e miracoli. • La Chiesa come luogo di incontro e comunità dei cristiani.

<p><u>IL CORPO E IL MOVIMENTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere anche con il corpo la propria interiorità riconoscendo i gesti della propria e altrui esperienza religiosa. • Esprimere con il corpo emozioni, sentimenti, atteggiamenti valori appresi nel corso di religione cattolica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare il corpo per esprimere emozioni interiori legate alla relazionalità: gioia, gratitudine, stupore, amore, perdono, compassione. • Riconoscere ed intuire segni della gestualità simbolica e rituale, caratteristici della religione cristiana.
<p><u>IMMAGINI SUONI E COLORI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani, per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. • Riconoscere alcuni segni e termini linguistici tipici della vita dei Cristiani (feste, canti, arte, edifici). 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire il significato delle tradizioni cristiane, attraverso i simboli che le caratterizzano. • Imparare a riconoscere alcuni elementi iconici della fede religiosa nell'arte. • Esprimere con immaginazione, attraverso il disegno elementi della religiosità umana.
<p><u>I DISCORSI E LE PAROLE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. • Esporre semplici racconti biblici e apprezzare l'armonia e la bellezza del mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e conoscere alcuni avvenimenti principali che hanno caratterizzato la vita di Gesù. • Scoprire gli insegnamenti di Gesù attraverso le parabole. • Raccontare brani relativi alla vita di Gesù.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

- Cogliere la bellezza del mondo.
- Scoprire che il mondo è stato creato da Dio e donato agli uomini.
- Comprendere e manifestare la cura e il rispetto per il creato.